

Giovedì, 11 Maggio, 2023

FAQ

Cerca...

Cerca

SIPARIO

HOME

CHI SIAMO

ATTUALITÀ

RECENSIONI

GUIDE

CYCLOPEDIA

CONTATTACI

Sei qui:

Home / C / COME NEI GIORNI MIGLIORI – regia di [Leonardo Lidi](#)COME NEI GIORNI MIGLIORI – regia di [Leonardo Lidi](#)Mercoledì, 10 Maggio 2023 | Scritto da [Roberto Canavesi](#) | dimensione font  | [Stampa](#) | [Email](#)Alessandro Bandini ed Alfonso De Vreese in "Come nei giorni migliori", regia [Leonardo Lidi](#). Foto Luigi De Palmadi [Diego Pleuteri](#)con [Alessandro Bandini](#) ed [Alfonso De Vreese](#)scene e luci [Nicolas Bovey](#)costumi [Aurora Damanti](#)Produzione [Teatro Stabile di Torino](#) – Teatro Nazionale[Teatro Gobetti](#), Torino, 9 maggio 2023[www.Sipario.it](http://www.Sipario.it), 10 maggio 2023

La prima notizia è che sommando l'età dell'autore, Diego Pleuteri, e quella degli interpreti, Alessandro Bandini ed Alfonso De Vreese, non si raggiungono i novant'anni: *Come nei giorni migliori*, in assoluto tra le novità più interessanti dell'intera stagione teatrale, è testo che trasuda energia e vitalità dal primo minuto, merito dell'ispirata penna di un giovane drammaturgo, della straordinaria prova di due affiatati attori e della misurata direzione di una punta della scena contemporanea come [Leonardo Lidi](#).

In un [Teatro Gobetti](#) di Torino svuotato di tutta la sua platea con una capienza ridotta ad una settantina di posti a replica, e gli attori a condividere lo spazio con il pubblico lavorando al loro stesso livello visivo, l'ambiente scenico è di Nicolas Bovey, si consumano novanta minuti filati per la celebrazione dell'Amore con la A maiuscola: il sentimento per definizione, intorno al quale la storia del teatro ha scritto decine di migliaia di pagine, è qui raccontato nel resoconto di un rapporto di coppia tra due amici, prima esuberanti adolescenti, poi ragazzi più cresciuti, da ultimo consapevoli e disillusi uomini maturi. Di carattere ed indole diversa, il loro percorso di vita incrocia molte delle possibili sfaccettature dell'amore, dalla prima infatuazione cui segue l'inevitabile attrazione fisica, ai progetti di vita comune che presto faranno i conti con difficoltà e l'inevitabile crisi che porta, complici tradimenti ed incomprensioni, ad una separazione: il tutto per poi, a distanza di molti anni, ritrovarsi quasi per caso, riscoprirsi e riconoscersi assecondando un disegno di vita che li porterà a vivere un nuovo inizio.

## Recensioni Prosa

A

B

C

D

E

F

G

H - I - J - K

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

W - X - Y - Z

0 - 9

La scrittura di Pleuteri, giovane drammaturgo prodotto della "cantera" dello Stabile torinese, nell'impressionare da subito per ritmo e vivacità ha il grande merito di approcciare con inaspettata maturità ad alcuni degli stereotipi più praticati dell'ambito amoroso: attività, riferibile tanto al linguaggio quanto ai contenuti, che si risolve in un impianto con i due protagonisti riferire ed ricostruire situazioni topoi, consolidati luoghi comuni del parlare e dell'agire in materia di affettività. Lato suo, con grande intelligenza e senso della misura, [Leonardo Lidi](#) firma una regia attenta a lasciare la necessaria libertà espressiva ed interpretativa agli attori, quasi a voler talvolta fare un passo indietro di forte matrice "politica", astraendosi dai tradizionali compiti di regia per vestire i panni di coordinatore della scena.

Tutto questo è tradotto in scena dall'adrenalinico vitalismo di Bandini e De Vreese, recto e verso di una medesima medaglia che la sempre preziosa Aurora Damanti veste con outfit ora uguali, ora simili, quasi a voler rimarcare i punti di contatto e le sottili differenze presenti nella declinazione di una passione vissuta e narrata sempre a pieni polmoni, ed in cui lo spettatore non può non riflettersi, a modo proprio e secondo il personale vissuto, nella carrellata di specchi che a sipario aperto riflettono il pubblico nell'ultima scena.

Esito finale di un progetto dall'indiscutibile coraggio, ancor più significativo se si considera esser nato in un contesto ufficiale come quello di un Teatro Nazionale, *Come nei giorni migliori* è una scarica di gioventù con cui sfidare paure e preconcetti di un sistema produttivo troppo spesso prigioniero di rigidi schemi: un riflettere sull'idea di Amore, e sulle sue infinite declinazioni ed interpretazioni, che dalla scena si riversa sul pubblico come una magmatica linfa di cui, nella veste di spettatori teatrali ed ancor più di società civile, abbiamo tutti tremendamente bisogno.

**Roberto Canavesi**

Ultima modifica il Mercoledì, 10 Maggio 2023 23:22

PUBBLICATO IN RECENSIONI PROSA C

ETICHETTATO SOTTO TEATRO\_2020 [LEONARDO LIDI](#) ALESSANDRO BANDINI ALFONSO DE VREESE

VOTA QUESTO ARTICOLO ★ ★ ★ ★ ★ (0 VOTI)

 Tweet

### Articoli correlati (da tag)

- PERFETTI SCONOSCIUTI - regia Paolo Genovese
- TEMPO DI SECONDA MANO - regia Carlo Cerciello
- MICAT in VERTICE 100 - LOUIS LORTIE pianoforte
- ANDREA CHENIER - regia Nicola Berloff
- DAME DI PICCHE (LA) - coreografia Anzelika Cholina

ALTRO IN QUESTA CATEGORIA: « CARIDAD. UN'APPROSSIMAZIONE ALLA PENA DI MORTE DIVISA IN 9 CAPITOLI - regia Angélica Liddell

### Iscriviti a Sipario Theatre Club

Il primo e unico Theatre Club italiano che ti dà diritto a ricevere importanti sconti, riservati in esclusiva ai suoi iscritti. L'iscrizione a Sipario Theatre Club è gratuita!

[Clicca qui per iscriverti](#)

### About Us

Abbiamo sempre scritto di teatro: sulla carta, dal 1946, sul web, dal 1997, con l'unico scopo di fare e dare cultura. [Leggi la nostra storia](#)

### Get in touch

 SIPARIO via Garigliano 8, 20159 Milano MI, Italy  
 +39 02 31055088  
 [rivista@sipario.it](mailto:rivista@sipario.it)



### Our Partner

Accademia dei Filodrammatici Centro Danza Maura Paparo